

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE, IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DEL PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE TRIENNALE, MONITORAGGIO, RIESAME E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	4
3. MONITORAGGIO ANNUALE DEL PSD	5
4. RIESAME DIPARTIMENTALE	6
5. RONOLOGIA DELLE REVISIONI	7

1. INTRODUZIONE

Le Linee Guida per l'elaborazione dei Piani strategici di Dipartimento 2024-2027 sono state predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e approvate nella seduta del 10/04/2024 coerentemente con il nuovo modello AVA 3 sull'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari.

Un'importante novità introdotta nel modello AVA 3 è legata alla necessità di evidenziare una maggiore interazione tra le attività dell'Ateneo e quelle dei dipartimenti che sono i primari responsabili delle attività di alta formazione, di ricerca, di terza missione, impatto sociale e di attività istituzionali nel pieno rispetto della loro autonomia politica e amministrativa.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la redazione del Piano Strategico di Dipartimento (PSD), per le relative attività di monitoraggio e per quelle di riesame, coerentemente a quanto previsto dal Modello AVA 3 di Accreditamento Periodico e con particolare riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Dipartimenti.

I suddetti requisiti, riportati in tabella 1, si articolano in quattro Punti di Attenzione allineati con gli Ambiti di valutazione del D.M. 1154/2021. Per ogni Punto di Attenzione sono anche definiti degli aspetti da considerare (al tal riguardo si rimanda ad AVA 3-Requisiti Dipartimenti). I requisiti dei Dipartimenti incidono su ciascuno degli Ambiti di valutazione (A, B, C, D, E) previsti per la valutazione degli Atenei nel DM 1154/2021.

E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Tabella 1 – Punti di Attenzione per i requisiti di accreditamento periodico dei Dipartimenti

Il PSD è richiesto in seguito all'approvazione o del riesame del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2026 affinché ogni Dipartimento allinei i propri obiettivi strategici a quelli definiti dall'Ateneo, anche tenendo conto delle proprie specifiche vocazioni.

Il PSD definisce le linee strategiche del Dipartimento, con particolare riferimento alla didattica, alla ricerca e terza missione, alle loro interconnessioni e ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (impatto sociale) coerentemente con gli indirizzi strategici di Ateneo, consentendo di attuare un continuo monitoraggio delle attività dipartimentali e una revisione periodica degli obiettivi e delle azioni.

La Relazione annuale sulla Didattica, Ricerca e Trasferimento tecnologico richiesta dall'Ateneo ai Dipartimenti è contenuta nel Piano Strategico di Dipartimento.

Le linee guida stabiliscono anche i tempi della pianificazione strategica dipartimentale e i contenuti essenziali che il PSD deve contenere. Il Dipartimento può integrarlo con altri contenuti se lo desidera.

2. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE TRIENNALE, MONITORAGGIO, RIESAME E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La redazione e l'implementazione del PSD, nonché i processi di monitoraggio e di riesame sono di responsabilità del Direttore e della Giunta di Dipartimento, che si avvalgono del supporto del Referente AQ e delle Commissioni Didattica e Ricerca e TM, ove presenti sulla base della propria organizzazione interna.

In considerazione della rilevanza strategica del PSD e del ruolo chiave che è chiamato a svolgere nell'implementazione di un processo di gestione strategica del Dipartimento con ricadute sulla sua intera comunità, è importante prevedere nella delineazione del Piano il coinvolgimento attivo delle varie componenti (docenti, personale tecnico amministrativo e studenti per gli aspetti di interesse). Si evidenzia altresì l'esigenza di un coinvolgimento dei portatori di interesse esterni all'Ateneo e al Dipartimento, identificati dal Dipartimento come rilevanti per lo sviluppo delle proprie missioni fondamentali. Il Dipartimento al riguardo può decidere se costituire un Comitato di Indirizzo stabile.

Il PQA svolge funzioni di indirizzo metodologico, supporto e monitoraggio dei processi relativi alla definizione, monitoraggio e revisione del PSD. Il PQA interagisce con il Referente AQ del Dipartimento a questi fini. I Piani Strategici per il triennio 2024-2026 sono inviati al Presidio della Qualità di Ateneo, prima del loro licenziamento definitivo. Il PQA invierà, quindi, ai Dipartimenti eventuali suggerimenti migliorativi sull'impostazione metodologica adottata.

Il processo di pianificazione triennale, monitoraggio e riesame può essere rappresentato dagli step successivi, illustrati di seguito e rappresentati nella Figura 1 sottostante (vedi anche Tabella "Tempistica attività", allegata alle presenti linee guida):



Figura1 - Processo per la Pianificazione Strategica dei Dipartimenti

In seguito all'approvazione del PSA, viene redatto il PSD a seguito di un attento riesame delle strategie dipartimentali del triennio precedente. Il Piano avrà il contenuto minimo indicato nel modello di PSD allegato alle presenti linee guida. La descrizione del PSD deve essere anche fruibile sul sito web del Dipartimento.

Alla fine del primo anno di competenza del PSD, viene redatta una scheda di monitoraggio dei risultati raggiunti nel medesimo anno, supportato da indicatori adeguatamente commentati, secondo il modello allegato alle presenti linee guida. La scheda dovrà essere approvata dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di febbraio dell'anno 2025.

Alla fine del secondo anno di competenza del PSD, viene redatta una scheda di monitoraggio dei risultati raggiunti nel medesimo anno, supportato da indicatori adeguatamente commentati, secondo il modello allegato alle presenti linee guida. La scheda dovrà essere approvata dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di febbraio dell'anno 2026.

Alla fine dei tre anni di competenza del PSD, vengono redatte:

- una terza scheda di monitoraggio dei risultati raggiunti nel triennio di competenza, supportato da indicatori adeguatamente commentati secondo il modello allegato alle presenti linee guida;
- un riesame delle strategie dipartimentali del triennio di competenza del PSD (vedi apposita sezione delle linee guida);
- un PSD per il triennio successivo con nuova scheda di coerenza rispetto al PSA del triennio successivo secondo il modello allegato alle presenti linee guida.

I documenti dovranno essere approvati dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di aprile dell'anno 2027.

3. MONITORAGGIO ANNUALE DEL PSD

Il processo di un monitoraggio è annuale con scadenza nel mese di Dicembre e successiva approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento entro Febbraio. L'obiettivo del monitoraggio è di assicurare un processo di autovalutazione che favorisca il miglioramento continuo e un riesame consapevole delle strategie adottate.

In proposito, all'interno della Relazione di monitoraggio del PSD devono essere commentati i seguenti elementi:

- gli obiettivi e gli indicatori definiti nel Piano Triennale Dipartimentale (PSD), che possono essere quelli condivisi con l'Ateneo o elaborati autonomamente dal Dipartimento, come indicato nella Scheda Obiettivi del Dipartimento;
- gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella didattica;
- gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella ricerca;
- gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella terza missione/impatto sociale.

La Relazione di monitoraggio può includere la previsione e attivazione di azioni migliorative qualora l'andamento degli indicatori si discosti significativamente dai target previsti, si rilevino criticità nell'andamento delle attività di ricerca e/o terza missione, si valutino opportunità di miglioramento.

Le Azioni di miglioramento devono essere formulate includendo questi aspetti:

- Indicatore del PSD che l'azione contribuisce a migliorare o altro indicatore che consente di apprezzare l'effetto dell'azione;
- Azioni da intraprendere (ovvero la descrizione dell'azione di miglioramento);
- Area da migliorare;
- Responsabile/i di esecuzione;
- Tempistica;
- Risorse (economiche di personale) necessarie alla realizzazione delle azioni migliorative;
- Stato di avanzamento (se l'azione migliorativa è stata definita in precedenza).

Il monitoraggio annuale deve essere pubblicato sul sito di Dipartimento e inviato al Presidio della Qualità.

4. RIESAME DIPARTIMENTALE

Il riesame Dipartimentale consiste nell'analizzare criticamente il ciclo di programmazione precedente, verificando l'efficacia delle azioni svolte e motivando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Al riguardo si rimanda alle linee guida predisposte del PQA in merito al riesame dipartimentale. Si sottolinea che il riesame è obbligatorio in caso di modifica dell'assetto dipartimentale (ad esempio chiusura, unione di Dipartimenti) e in caso rettifica o definizione di un nuovo Piano Strategico di Ateneo.

5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
1	10/04/2024	A.A. 2023-2024	Presidio Qualità	Prima emissione della procedura	Presidio Qualità